

CORRIERE DELLA SERA / BLOG



Marilyn

di Paolo Baldini ed Enrico Caiano

• MARILYN / SU FACEBOOK

Ricevi le news direttamente sul tuo profilo



Clicca qui »

Wonder Julia e il coraggio della malattia

7 NOVEMBRE 2017 | di Silvia Morosi | @MorosiSilvia



cerca nel blog

Cerca



HOLLYWOOD CELEBRA MASTROIANNI

"Un attore fa di tutto per diventare celebre e poi, quando ci riesce, si mette un paio di occhiali scuri per non farsi riconoscere". Questa frase, più di altre, racconta ciò che è stato Marcello Mastroianni, il divo del cinema italiano scomparso vent'anni fa, il 19 dicembre 1996. Un interprete senza eguali nella storia della Settima Arte, icona di fascino, ma anche un uomo segnato dalla malinconia e da una "dolce vita" costellata da grandi amori e grandissimi film. I più importanti dei quali girati con la divina Sophia Loren e con il maestro Federico Fellini. A lui sarà dedicata la dodicesima edizione di "Los Angeles, Italia - Film, Fashion and Art Fest", dal 19 al 25 febbraio al teatro Cinese di Hollywood, l'evento che nella settimana precedente alla assegnazione degli Oscar accende i riflettori sul cinema italiano con omaggi, incontri rassegne e anteprime. Già nel 1962 Mastroianni fu celebrato dal Time come l'attore straniero più amato negli Usa. Per gli americani ancora oggi Marcello è l'Italia, il fascino senza tempo, l'eleganza.

L'attrice dal sorriso più bello di Hollywood ha tagliato (il 28 ottobre scorso), [il traguardo dei 50](#) e non può che dirsi soddisfatta. **Julia Roberts** non ha più nulla da dimostrare, eppure continua a stupire. Quasi trent'anni di carriera, un Oscar, tre figli, un marito e una certezza, che ama ripetere e ripetersi: «Il meglio deve ancora venire». Il regalo per il pubblico è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma (nella sezione "Alice nella città"): **"Wonder"** di **Stephen Chbosky**.

L'attrice di *Pretty Woman* torna con una pellicola tratta dall'omonimo romanzo pubblicato da Raquel Jaramillo sotto lo pseudonimo di **R. J. Palacio** nel 2012 (vincitore di numerosi riconoscimenti, fu inserito anche [nella lista dei best seller](#) del *New York Times*), al cinema dal 28 dicembre. Nel cast anche **Owen Wilson** e **Jacob Tremblay**. Una delicata riflessione sulla diversità e sulla forza dell'amore in tutte le sue forme.



"Wonder", "Meraviglia", racconta, infatti, la storia di **August Pullman, detto Auggie**, nato con una grave patologia che gli ha deformato il viso. Il bambino, con la *Sindrome di Treacher Collins*, si trova a dieci anni ad affrontare il mondo della scuola per la prima volta: nonostante le difficoltà e la diffidenza iniziale, riuscirà, grazie alla sua famiglia e a una buona dose

di coraggio, a trovare il suo posto nel cuore dei compagni di scuola. In un modo molto simile a quanto avviene in *Atypical a Sam* (Keir Gilchrist), giovane diciottenne affetto da **sindrome dello spettro autistico** alla ricerca di **amore e indipendenza**. Prima costretto a studiare a casa a causa dei numerosi interventi chirurgici al viso, è la prima volta che Auggie si unisce a una classe di coetanei, mangia in mensa a scuola, parte in campeggio con i compagni. Nonostante le preoccupazioni di mamma e papà, sostiene **gli sguardi curiosi e diffidenti** degli studenti con dignità, facendo il suo ingresso nella scuola pubblica come un **supereroe**, un astronauta deciso a piantare la sua bandiera in un mondo inesplorato. Senza vergogna.

A firmare la regia è Chbosky, già artefice del successo di **"Noi siamo infinito"** (*The Perks of Being a Wallflower*) nel 2012, adattamento cinematografico del romanzo epistolare *Ragazzo da parete*, scritto da lui stesso. La pellicola vanta come già detto un cast stellare, ma anche Auggie non è da



meno. Ha il volto di **Jacob Tremblay**, giovane attore canadese, classe 2006, che si è fatto conoscere dal pubblico per **"Room"** accanto a Brie Larson. Tra gli altri interpreti, anche Mandy Patinkin (*Homeland*), Daveed Diggs e Sonia Braga, tre volte candidata all'Oscar. Della Roberts e di Tremblay, Chbosky ha detto:

"Julia e Jacob non sono solamente attori fantastici, sono persone fantastiche, normalissime eppure davvero speciali. Una delle cose più belle di Wonder è che abbiamo scelto gli attori sia in base al loro talento che per la loro umanità".



MARILYN, FEMME FATALE IN PROVENZA

"I wanna be loved by you", "Voglio essere amata da te". Così cantava, con sguardo malizioso, in "A qualcuno piace caldo" (1959) la bionda femme fatale Marilyn Monroe, all'epoca Norma Jeane. Quella canzone è diventata il simbolo dell'attrice con lo sguardo da cerbiatto velato di tristezza, ed è così che è intitolata l'ultima mostra aperta al centro d'arte dell'Hotel de Caumont a Aix-en-Provence, nel sud della Francia, che chiuderà il 1° maggio. Al centro dell'esposizione il rapporto viscerale di Marilyn con la fotografia. L'attrice aveva seguito i consigli di Andres de Denies, uno dei primi ad averla immortalata: "Se vuoi diventare famosa, non rifiutare mai di farti fotografare, l'importante è che ti vedano il più possibile". Nella prima parte viene affrontata la biografia dell'icona mondiale del cinema, con i punti salienti della sua vita, in parallelo agli avvenimenti storici e culturali degli Stati Uniti. Tra i filmati più curiosi, l'intervista alla sua segretaria che ricorda la prima volta che l'ha vista "timida, struccata e non bella". Poi, spazio al rapporto con l'obiettivo: da modella a pin-up a star, man mano che Norma Jeane diventa Marilyn Monroe, accettando anche di posare nuda per un calendario. Invece di farsi travolgere dallo scandalo, racconta al pubblico che ha accettato di posare nuda "perché avevo fame". Spiegazione che la rende (se possibile) ancora più amata. Finché si arriva alla seconda parte della mostra con gli scatti del 1962 del fotografo Bert Stern per Vogue, un mese prima della

A conquistare della Roberts, anche in questo film, è l'**energia genuina e impetuosa** che sa di grinta e dolcezza allo stesso tempo. Nata in una famiglia di umili origini, figlia di un rappresentante di elettrodomestici e di una segretaria, l'attrice ha perso il padre quando aveva solo 9 anni, morto di cancro. Nel cinema, indirizzata dal fratello, ha saputo trovare lo spazio per la sua **spontaneità ingenua e dirompente**. Districandosi nei ruoli più disparati, dalle **"principesse" di strada** alle **eroine della periferia** e della disperazione (da Vivian Ward a Erin Brockovich), mettendosi alla prova anche con il genere **noir** (*Ipotesi di complotto*), con l'action (*Ocean's Twelve*) e il **cinema d'autore** (da *I protagonisti* di Robert Altman a *Mary Reilly* di Stephen Frears), anche se con risultati non sempre felici al botteghino.

Alan J. Pakula l'ha voluta per il thriller *Il rapporto Pelican* (1993) accanto a Denzel Washington, lo svedese **Lasse Hallström** per la commedia *Qualcosa di cui... parlare*, **Woody Allen** per *Tutti dicono I Love You* (1996). Per **George Clooney** ha recitato nello spy movie *Confessioni di una mente pericolosa* (2002), riavvicinandosi al cinema – dopo il tempo dedicato alla famiglia – in *La guerra di Charlie Wilson* (2007) di **Mike Nichols** e ne *I segreti di Osage County* (2013) di **John Wells** con Meryl Streep. *Wonder* è, quindi, solo l'ultimo di una serie di

successi.



morte dell'attrice. Una Marilyn più intima che accetta di farsi fotografare quasi nuda e mostrando la cicatrice sulla pancia di un intervento subito da poco: si svela al grande maestro per 12 ore, chiusa con lui in una stanza dell'hotel Bel-Air di Los Angeles. Per la rivista il servizio è troppo spinto e Stern deve rifarlo. Marilyn accetta di tornare al "classico", pur annoiandosi. Vuole "ritrovare il piacere": è allora che Stern la ritrae abbandonata, complicità la stanchezza e lo champagne bevuto. I tre shooting sono quelli che passano alla storia come la struggente "Dernière séance", con 2571 foto. Stern ne sceglierà soltanto 59. Il servizio su Vogue uscirà il giorno dopo la morte dell'attrice.



I PIÙ LETTI

- 1 Leggenda Monica Vitti: 5 film da rivedere
- 2 La vita è bella ha vent'anni, i ricordi di Benigni
- 3 Penalty, il corto italiano che sogna l'Oscar
- 4 IT, il clown assassino è campione d'incassi
- 5 Delon-Romy, la lettera choc e la love story
- 6 Hollywood e il sesso: gli amori esagerati di Ava Gardner
- 7 Andreozzi e Gerini, la commedia delle donne
- 8 Pretty Woman 50! Julia, sorriso sexy del cinema
- 9 Week / Harrison Ford fa volare Blade Runner
- 10 Wentworth Miller gay? Sì, sono una donna sgomenta

MARILYN / ARCHIVIO

NOVEMBRE: 2017

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

CONTRIBUTI 0

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Scrivi qui il tuo commento